



SEDE DI DAKAR

Iniziativa Regionale di Emergenza in favore delle popolazioni colpite dalla crisi umanitaria in Mali e nei paesi limitrofi

AID 12071

Mali, Burkina Faso e Senegal

Call for Proposals

Q&A Infoday

DOMANDA: Il report intermedio deve essere redatto in lingua inglese per entrambi i lotti?

Risposta: Sì, come previsto al par. 9 della *Call for Proposals*: “Il rapporto intermedio e finale dei progetti realizzati nell’ambito del Programma AID 12071 dovranno essere redatti utilizzando il formato standard in inglese “Allegato A11bis – Modello rapporto intermedio e finale” (altrimenti detto “Common 8+3 Template”), concordato con altri donatori, unitamente all’“Allegato A11ter-Modello rapporto finanziario”.

DOMANDA: L'ATS deve comprendere almeno una OSC italiana iscritta all'elenco in ognuno dei paesi di intervento?

Risposta: No, l’ATS non deve avere almeno un soggetto iscritto all’elenco di cui sopra. Sono ammissibili anche ATS costituite soltanto da soggetti non profit prive di sede operativa in Italia e pertanto non iscritte all’Elenco ex art. 26, comma 3, della Legge 125/2014, purché essi siano in possesso dei requisiti previsti dal par. 5.1 della *Call for Proposals*, tra cui anche un Accordo preesistente alla *Call* di carattere generale e che rimanga valido anche dopo la conclusione delle attività del progetto presentato per la *Call*.

DOMANDA: Il piano di gestione del rischio sicurezza e la strategia per la gestione in remoto dei progetti costituiscono un unico documento/allegato oppure devono essere presentati separatamente?

Risposta: Ai sensi del par. 7, lett. a) della *Call for Proposals*, il piano di gestione del rischio sicurezza e la strategia per la gestione in remoto dei progetti devono essere presentati separatamente rispetto alla Proposta di Progetto (All. A1), in allegato. È irrilevante che si tratti di un unico allegato oppure di due allegati.

DOMANDA: In merito all'allegato del piano di gestione del rischio sicurezza e la strategia per la gestione in remoto dei progetti esiste un formato standard da utilizzare?

Risposta: No, non esiste un formato standard.

DOMANDA: In riferimento al lotto 1, nella proposta progettuale devono essere presi in considerazione tutti e quattro i settori di intervento o si può decidere di intervenire solamente in alcuni dei quattro menzionati?

Risposta: È possibile intervenire anche in uno solo dei quattro settori di intervento.

DOMANDA: Rispetto agli accordi con gli eventuali Partner locali, è sufficiente un MoU riferito alla proposta progettuale o si deve avere un Accordo quadro preesistente?

Risposta: L'accordo di carattere generale, preesistente alla *Call for Proposals* (e non limitato quindi ad una specifica azione o stabilito solo ai fini della partecipazione alla *Call*) e che rimanga valido anche dopo la conclusione delle attività relative alla *Call* è richiesto soltanto per i soggetti non profit privi di sede operativa in Italia (soggetti non profit locali e/o internazionali) che partecipano alla *Call* come soggetti proponenti (sa soli o in ATS), non è invece richiesto nel caso in cui essi svolgano il ruolo di meri *partner* implementatori (i quali non diventano parte contraente della Sede estera AICS).

DOMANDA: Nella *Call for Proposals* è scritto che l'operatività dovrà essere garantita attraverso partner locali e/o personale locale e non è consentita la presenza, anche solo temporanea, di personale espatriato su eventuali progetti ivi localizzati. Per personale espatriato si intende solo personale italiano o anche di altre nazionalità? In caso di progetto regionale in Mali e Burkina Faso, un capo progetto di nazionalità maliana o burkinabè sarebbe ammesso?

Risposta: Per personale espatriato si intende personale di nazionalità differente da quella del paese di intervento. Nelle aree d'intervento del Lotto 1 l'operatività potrà essere garantita

soltanto attraverso partner o personale locali, mentre non è consentita la presenza, anche soltanto temporanea in tali aree, di personale espatriato. È possibile che il coordinatore di progetto e/o altro staff manageriale siano di nazionalità maliana o burkinabè. In tal caso, però, si raccomanda alle OSC di avere all'interno del *team* gestionale del progetto anche personale italiano poiché gran parte della documentazione tecnica e amministrativa prevista per la gestione dei progetti è in lingua italiana.

Si ricorda, inoltre, che le OSC sono tenute a rispettare le indicazioni e gli aggiornamenti pubblicati su viaggiasesicuri.it/country/MLI. La scelta del personale di progetto è di competenza delle OSC proponenti sulla base di quanto previsto a pag. 34 della *Call for Proposals* (nota a piè di pagina n. 75).

DOMANDA: Oltre alla possibilità di avere un espatriato che parla tre lingue vista l'area di intervento e le lingue necessarie per la reportistica, sono ammissibili anche costi per eventuali traduzioni?

Risposta: È possibile inserire nel *budget* eventuali costi di traduzione.

DOMANDA: È importante la continuità geografica in caso di progetti su due paesi?

Risposta: Relativamente al Lotto 1, la continuità geografica tra i due paesi costituisce sicuramente un valore aggiunto, nella misura in cui questo posizionamento possa consentire una rapida risposta in favore di movimenti di popolazione transfrontaliera, a causa di episodi bellici o legati al conflitto in corso.

DOMANDA: È importante la continuità geografica in caso di progetti su due paesi anche in riferimento al lotto 2?

Risposta: Nel Lotto 2, la continuità geografica non è particolarmente rilevante, a meno che non venga dimostrato e dettagliatamente argomentato nelle proposte progettuali.

DOMANDA: È possibile realizzare un'iniziativa in ATS in un solo paese?

Risposta: Ai sensi del par. 5.2 "Requisiti proposte progettuali", è ammissibile realizzare una iniziativa in ATS in un solo paese.